

Modelli psicotomici del lavoro di rete

Educazione di comunità

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13183
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli psicotomici del lavoro di rete:</i> Cinzia Novara (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LUNEDI' ORE 12-14 VIA PASCOLI - AULA A MERCOLEDI' ORE 10-12 VIALE DELLE SCIENZE ED. 15- 4 PIANO
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Modelli psicotomici del lavoro di rete: esame orale
Ricevimento:	Cinzia Novara: venerdì ore 10,00-13,00 v.le delle Scienze, edificio 15 - settimo piano - stanza 701 - email: cinzia.novara@gmail.com - telefono: 09123897765

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

LO STUDENTE DOVRÀ CONOSCERE I PRINCIPALI MODELLI DI LETTURA DELLE RETI SOCIALI E MOSTRARE CAPACITÀ DI LETTURA CRITICA DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA MORFOLOGIA E ALLA PSICODINAMICA DELLE STESSE, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER QUEI FATTORI CHE FACILITANO O, AL CONTRARIO, OSTACOLANO LE CULTURE DI RETE, EVIDENZIANDONE GLI ASPETTI COSTRITTIVI E PRESCRITTIVI SULLA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO.

LA LETTURA DEI LIBRI DI TESTO DOVRÀ ANCHE FAVORIRE NUOVE ED ORIGINALI CONNESSIONI TRA IL LAVORO DI RETE E IL RECENTE E DIFFUSO DIBATTITO ATTORNO AI TEMI DELLA PRODUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- 1) APPLICAZIONE DEL MODELLO DI MARSHALLA E SNYDER PER LEGGERE LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLE RETI
- 2) APPLICAZIONE DEI MODELLI DEL SOCIAL NETWORKING E DELLA NETWORK ANALYSIS FINALIZZATE A MAPPARE LA MORFOLOGIA DELLA RETE E DEI LEGAMI, LA LORO FORZA E LA LORO DIREZIONE
- 3) APPLICAZIONE DEL MODELLO A SEI PASSI PER COSTRUIRE, MONITORARE E VALUTARE INTERVENTI DI RETE

4) SPERIMENTAZIONE DEI MODELLI DI PRODUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI RETE NEL CONTESTO LOCALE

Autonomia di giudizio

IMPIEGO DI TECNICHE DI RILEVAZIONE DATI SECONDO I PARADIGMI DI RICERCA QUANTITATIVA E QUALITATIVA, QUINDI SECONDO UN APPROCCIO MULTIMETHOD CHE CONSENTA UNA CONOSCENZA COMPLESSA DELLE RETI SOCIALI. TALI TECNICHE, UTILIZZATE CON RIGORE SCIENTIFICO, INSIEME ALLE COMPETENZE CLINICHE DI ANALISI DELLA DOMANDA CONSENTIRANNO DI CONTROLLARE GLI ASPETTI DI RIFLESSIVITÀ INSITI NEL RAPPORTO TRA EDUCATORE/OPERATORE DI RETE E COMUNITÀ D'INTERVENTO.

Abilità comunicative

COMPETENZA SPECIFICA NELLA COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERISTITUZIONALE, COMPETENZA NEL MASSIMIZZARE I VANTAGGI DI PIÙ CODICI, CANALI E MEZZI COMUNICATIVI (FRONTALE, VIRTUALE, A DISTANZA) SUI QUALI SI BASA L'EFFICACIA DEL LAVORO DI RETE. CAPACITÀ DI RACCORDARE TRA LORO I PARTNERS DELLA RETE E DI TRASMETTERE AI COMUNI CITTADINI DEL CONTESTO TERRITORIALE GLI OBIETTIVI E I RISULTATI DELLO STESSO MEDIANTE COMUNICAZIONE PUBBLICA.

Capacità di apprendimento

APPRENDIMENTO DI TECNICHE DI COOPERATIVE LEARNING, ASCOLTO ATTIVO, PROBLEM SOLVING, PROFILI DI COMUNITA'.

CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE LE LETTURE IN RIFERIMENTO AL CONTESTO TERRITORIALE, DI CREARE COLLEGAMENTI SEMANTICI TRA I CONTENUTI, DI SINTESI NEL RAGIONAMENTO.

Obiettivi formativi

Modelli psicodinamici del lavoro di rete

Titolo del corso: MODELLI PSICODINAMICI DEL LAVORO DI RETE

1. LEGGERE LA MORFOLOGIA DELLE RETI SOCIALI RILEVANDONE ASPETTI STRUTTURALI E DINAMICI SECONDO I MODELLI DEL SOCIAL NETWORKING E DELLA NETWORK ANALYSIS
2. PROGETTARE, MONITORARE E VALUTARE INTERVENTI DI RETE, APPLICANDO IL MODELLO A SEI PASSI QUINDI LE METODOLOGIE AD ESSO RIFERITE
3. CREARE CONNESSIONI LOGICHE E PRATICHE TRA LAVORO DI RETE E COSTRUZIONE DI CAPITALE SOCIALE NEL LAVORO SUL CAMPO
4. POSSEDERE E GESTIRE GLI STRUMENTI DI MEDIAZIONE COMUNICATIVA E DI RELAZIONE PER FRONTEGGIARE GLI ASPETTI IATROGENI DEL LAVORO DI RETE

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 10 | CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DINAMICHE DELLE RETI: METODI DI RILEVAZIONE |
| 10 | PROGETTAZIONE, GESTIONE E VALUTAZIONE DEL LAVORO DI RETE: MODELLO A SEI PASSI |
| 10 | RICADUTE DEL LAVORO DI RETE SULLA PRODUZIONE DI CAPITALE SOCIALE: STUDIO DI CASI NEL CONTESTO LOCALE |
| 10 | ASPETTI CRITICI DELLE POSSIBILITÀ E RESISTENZE AL CAMBIAMENTO |

DELLE RETI SOCIALI

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 5 LETTURA DELLE RETI: ESERCITAZIONE DEL METODO DEI GRAFI
- 5 LETTURA DEL CONTESTO: ESERCITAZIONE DEL METODO DEI PROFILI
- 5 PROGETTAZIONE INTERVENTO DI RETE: ESERCITAZIONE PROGETTAZIONE CARTACEA SECONDO MODELLO A SEI PASSI
- 5 ASPETTI COMUNICATIVI DI RETE: COSTRUZIONE DI FORMAT E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INTERISTITUZIONALE

Testi consigliati:

- SANICOLA, L. (2009). DINAMICHE DI RETE E LAVORO SOCIALE. UN METODO RELAZIONALE. NAPOLI: LIGUORI EDITORE.
- SERIO, ML, NOVARA, C., MILIO, A. (2008). WELFARE LOCALE E PIANI DI ZONA. MODELLI, INTERVENTI DI COMUNITÀ E BUONE PRASSI. MILANO: FRANCOANGELI.
- AA.VV. (2011). RIVISTA DI PSICOLOGIA DI COMUNITÀ, N. 2-2011. FRANCOANGELI.